

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XVI LEGISLATURA —

Doc. XXII-bis
n. 10

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

SULL'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Istituita con deliberazione del Senato del 30 luglio 2008

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

Relatore senatore Ignazio MARINO

Approvata dalla Commissione nella seduta del 30 gennaio 2013

Inchiesta sulle condizioni strutturali degli ospedali
collocati in zone a rischio sismico o di diversa natura

Relatori alla Commissione CALABRÒ e BIONDELLI

L'inchiesta è stata avviata dalla Commissione a seguito del grave sisma che ha colpito la città di l'Aquila in Abruzzo, che determinò anche rilevanti lesioni e un conseguente stato di non operatività del locale Ospedale «San Salvatore». La finalità della Commissione era quella di acquisire elementi conoscitivi in ordine alle condizioni strutturali degli ospedali ubicati in zona a rischio sismico.

Nella prima fase dell'istruttoria, la Commissione ha acquisito elementi di conoscenza circa la vulnerabilità sismica degli ospedali italiani. In tale ambito, la Commissione ha accertato che i sistemi costruttivi utilizzati in Italia per l'edilizia sanitaria sono sostanzialmente due, la muratura (prevalentemente in edifici storici) e le strutture intelaiate in cemento armato. Gli edifici storici in muratura realizzati prima di qualsiasi prescrizione normativa antisismica presentano risposte agli eventi sismici che derivano dallo stato di conservazione e dagli interventi edilizi che si sono succeduti nel tempo, oltre che dalla pericolosità sismica del sito. Invece, per gli edifici in cemento armato, è rilevante l'epoca di costruzione: gli edifici antecedenti al 1974 sono stati progettati essenzialmente per resistere alle azioni verticali e pertanto, ove siano ubicati in una zona pericolosa dal punto di vista sismico, non ne è garantito l'idoneo comportamento in caso di evento sismico; gli edifici in cemento armato progettati dopo il 1974 sono stati edificati adottando criteri più idonei per le azioni orizzontali indotte dal sisma.

Dopo il 1996 invece, sono stati introdotti, per la progettazione degli edifici di primaria importanza come gli ospedali, dei criteri finalizzati a limitare anche il danneggiamento delle parti non strutturali e degli impianti.

Questa evoluzione fa emergere un quadro nazionale che evidenzia una diffusa vetustà delle strutture ospedaliere esistenti.

Nel censimento effettuato nel 2001, su circa 1.000 presidi, risultava che circa il 65 per cento era stato costruito prima del 1970 (di cui il 15 per cento prima del 1900 e il 20 per cento tra il 1900 e il 1940), il 20 per cento tra il 1971 e il 1990 e solamente il 15 per cento dopo il 1991.

Solo dal 2008, anno in cui è entrato in vigore il cosiddetto testo unico sulle norme tecniche per le costruzioni, di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture del 14 gennaio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008, la valutazione progettuale della risposta sismica è stata rapportata alle prestazioni attese, riferita cioè non solo alla capacità di evitare crolli, perdite di equilibrio e dissesti

gravi, ma anche alla capacità di garantire le prestazioni previste nel corso dell'evento sismico.

Come detto, per quanto riguarda gli aspetti relativi alle tecnologie con le quali sono stati costruiti i nostri ospedali, esistono due criteri di costruzione che si sono sviluppati nel corso degli anni. Alcuni dei nostri ospedali sono monumenti nazionali, vincolati anche dal punto di vista dei beni culturali proprio perché sono stati costruiti nei secoli passati. Si tratta soprattutto di edifici in muratura che, paradossalmente, in certe situazioni hanno dimostrato di reggere ad un terremoto anche meglio rispetto ad altri nosocomi, magari costruiti in cemento armato nel corso degli ultimi 50-60 anni. Quindi, se in linea generale si può sostenere che il rischio sismico dovrebbe essere minore per gli ospedali costruiti negli ultimi 50-60 anni, di fatto non sempre è così perché le modalità di costruzione utilizzate nei secoli passati tenevano conto anche della storia sismica del territorio e di fatto, in alcuni casi, gli edifici erano realizzati meglio rispetto a quelli costruiti nel corso degli ultimi decenni.

Per quanto riguarda la situazione degli edifici ospedalieri, ancorché in mancanza di una cifra esatta, le strutture che necessitano di una pluralità di interventi, che sarebbero strategiche in base alla loro localizzazione in zone ad alto rischio sismico dato che costituiscono un punto di riferimento per la gestione di eventuali situazioni di emergenza post-evento, non sono meno di 500. Sono strutture distribuite soprattutto lungo l'arco appenninico, nella zona dell'Italia centrale ma soprattutto meridionale, in particolare in Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Per quanto concerne il tema della vulnerabilità strutturale dei presidi ospedalieri, in relazione al rischio sismico, è emerso quanto segue. Le verifiche per la riduzione del rischio sismico sono state introdotte dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, e per esse sono stati assegnati finanziamenti con il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (articolo 21-bis: Istituzione di un Fondo per interventi straordinari). I finanziamenti sono stati utilizzati secondo le disposizioni dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2004, n. 3362, relativa alle regioni, e dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 settembre 2004, n. 3376, relativa alle amministrazioni centrali.

Il Ministero della salute, coinvolto nell'operazione di programmazione delle verifiche richieste dalla citata ordinanza n. 3274 del 2003, risulta aver esteso la propria attenzione a tutto il patrimonio ospedaliero pubblico, interpellando le regioni per offrire un sostegno finanziario per il settore, aggiuntivo rispetto a quanto assegnato alle regioni medesime ai sensi dell'ordinanza n. 3362 del 2004.

Le richieste regionali selezionate, relative a ospedali soggetti ad elevato rischio (sedi di Dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione - DEA o di PS) e nella rete dell'assistenza sanitaria regionale, hanno dato luogo a finanziamenti per verifiche su ospedali pari a circa 3 milioni e mezzo di euro, e ad erogazioni effettive per oltre 2 milioni di euro.

Gli esiti delle verifiche così attivate, così come gli esiti delle verifiche finanziate con fondi regionali, devono essere comunicati al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo modelli di rendicontazione che evidenziano il livello di rischio. La raccolta dei dati relativi alle verifiche finanziate, tuttavia, non risultava ancora completata alla data del 10 giugno 2009.

La Commissione ha ottenuto però informazioni relative a 200 verifiche che sono state completate su altrettanti edifici ospedalieri. Per quanto riguarda l'epoca di progettazione degli edifici, risulta che il 16 per cento degli edifici è stato progettato prima del 1934; il 31 per cento tra il 1935 e il 1961 (quindi circa la metà degli edifici italiani sono stati progettati prima del 1961); il 28 per cento tra il 1962 e il 1973; il 17 per cento tra il 1974 e il 1983 e solo l'8 per cento dopo il 1983. Le date citate corrispondono a passi successivi compiuti in materia di normative tecniche antisismiche, adottate nel passato secolo sempre dopo qualche terremoto di notevole importanza e che però non sempre sono state rispettate. Solo l'8 per cento di tutti gli edifici ospedalieri italiani è stato progettato dal 1983 ad oggi: la stragrande maggioranza risale quindi a periodi antecedenti alla adozione della normativa antisismica dal 1983.

Anche in relazione all'anno di ultimazione dei lavori emerge il lungo lasso di tempo che intercorre tra la progettazione e l'ultimazione dei lavori. Solo nel 2 per cento dei casi intercorrono meno di due anni, ma probabilmente si tratta di epoche lontanissime, quando si costruiva molto più rapidamente che negli ultimi anni. Nel 25 per cento dei casi tra la progettazione e l'ultimazione dei lavori intercorrono invece dai due ai tre anni e nel 31 per cento tra i quattro e i sette anni. Infine, nel 30 per cento dei casi ci sono voluti più di otto anni per riuscire ad ultimare un ospedale che era stato progettato anzitempo.

Per quanto riguarda la tipologia costruttiva e sempre in relazione al campione di cui stiamo parlando, il 62 per cento degli ospedali è stato costruito in calcestruzzo armato, il 23 per cento in muratura, il 13 per cento in calcestruzzo-muratura combinato e il residuo 2 per cento è coperto da prefabbricato e acciaio. Nell'ambito degli edifici che sono stati presi in esame, tuttavia, la stragrande maggioranza – il 93 per cento – è collocata nella seconda zona sismica e non in quella rossa di grande pericolosità.

Solo il 7 per cento è nella zona 1 e il 93 per cento, come detto, si trova invece in una zona di rischio sismico non elevatissimo, che peraltro è quella dove si continuano a registrare la maggior parte dei terremoti che hanno riguardato la storia del nostro Paese, almeno nell'ultimo decennio.

Per valutare l'adeguatezza sismica degli edifici la Protezione civile usa valori che vanno da 0 a 1: gli indicatori al di sotto dello 0,2 indicano gravi deficienze, quelli compresi tra lo 0,2 e lo 0,8 indicano carenze di gravità decrescente, mentre i valori al di sopra dello 0,8 corrispondono a un'adeguatezza quasi completa degli edifici.

Ciò significa che l'edificio che ha un valore di adeguatezza pari a 0 è l'edificio più a rischio, mentre l'edificio con un valore di adeguatezza pari a 1 è l'edificio più sicuro. L'indicatore di rischio viene misurato secondo

quelli che sono criteri specifici per questi edifici: viene cioè indicato il criterio di stato limite di collasso (che è il comportamento di un edificio di fronte a un terremoto molto violento, ma comunque estremamente raro), lo stato limite di danno severo (che viene misurato quando il terremoto è comunque significativo, ma non violentissimo), lo stato limite di danno limitato (quando il terremoto rispetto a cui si effettua la verifica è poco severo e abbastanza frequente). Quindi, lo stato limite di collasso indica il comportamento degli edifici in caso di terremoto davvero devastante. In questo caso il 75 per cento degli edifici verificati presenterebbe un indicatore di rischio di stato limite di collasso compreso tra lo 0 e lo 0,2, quindi carenze gravissime. Se cioè si verificasse un terremoto particolarmente violento con magnitudo superiore a 6,2-6,3, il 75 per cento degli edifici che sono stati verificati crollerebbe.

In situazioni di stato limite di danno severo, quindi in caso di terremoto sicuramente severo ma raro con intensità non estremamente forte, è emerso, sulla base delle indagini, che circa il 60 per cento degli edifici presenterebbe un indicatore di rischio di stato limite di danno severo compreso tra lo 0 e lo 0,2 quindi, ancora carenze molto gravi.

Pertanto, riassumendo, si manifesta il 75 per cento di carenze gravi per terremoti molto forti e il 60 per cento di carenze per terremoti abbastanza importanti (ossia un terremoto di intensità 6 della scala Richter).

Lo stato limite di danno limitato classifica i casi in cui si manifestano terremoti di intensità pari a 5-5,5.

Risulta che nella situazione di danno limitato, che si presenta in occasione di terremoti frequenti ma non violentissimi, la risposta degli edifici sarebbe leggermente migliore rispetto alle due situazioni già citate.

Si riporta nelle pagine seguenti la tabella che riproduce i risultati analitici delle verifiche effettuate dalla Protezione civile sul predetto campione di 200 ospedali.

È opportuno ricordare che valori al di sotto di 0,2 indicano gravi deficienze, valori compresi tra 0,2 e 0,8 indicano carenze di gravità decrescente e valori superiori a 0,8 indicano una situazione di adeguatezza.

Si fa presente, inoltre, che la sigla a_u indica il rischio di collasso, mentre quella a_e indica il rischio di inagibilità.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	N. DPCM	Regione	Pr.	Comune	Denominazione Edificio/Opera	Proprietario	Anno prog.	Anno fine lav.	Materiale	Zona sism.	a ₀₁	a ₀₂	a _e
1	97	Campania	NA	Napoli	Ospedale Annunziata via Egizica 1° corpo	A.S.L. NA1		1889	AF	2		0,138	1,698
2	98	Campania	NA	Napoli	Ospedale Annunziata via Egizica 2° corpo	A.S.L. NA1		1889	AF	2		0,224	1,112
3		Campania	NA	Napoli	Ospedale Annunziata via Egizica 2° corpo	A.S.L. NA2		1889	AF	2		0,268	1,352
4	78	Toscana	FI	Borgo San Lorenzo	Presidio Ospedaliero del Mugello	A.S.L. 10 di Firenze	1968	1980	A	2			
5	130	Toscana	LU	Barga	Ospedale - Padiglione A	A.S.L. 2 di Lucca	1974	1975	D	2		1	1
6	131	Toscana	LU	Barga	Ospedale - Padiglione F	A.S.L. 2 di Lucca	1982	1984	G	2		0,37	1
7	132	Toscana	LU	Barga	Ospedale - Padiglione G1	A.S.L. 2 di Lucca	1974	1975	D	2		1	1
8	133	Toscana	LU	Barga	Ospedale - Padiglione G2	A.S.L. 2 di Lucca	1982	1984	D	2		1	1
9		Toscana	LU	Barga	Ospedale - Padiglione B	A.S.L. 2 di Lucca	1968	1973	A	2		0,68	
10		Toscana	LU	Barga	Ospedale - Padiglione B	A.S.L. 2 di Lucca	1972	1974	A	2		0,6	
11		Piemonte	TO	Cumiana	CASA RIPOSO FAM.BIANCHI	Regione Piemonte			A	2		0,385	0,862
12	82	Piemonte	TO	Pomaretto	Ospedale Valdese - corpo 1	Regione Piemonte			A	2		0,586	0,272
13	82	Piemonte	TO	Pomaretto	Ospedale Valdese - corpo 2	Regione Piemonte				2		0,215	0,07
14	82	Piemonte	TO	Pomaretto	Ospedale Valdese - corpo 3	Regione Piemonte				2		0,045	0,031
15	82	Piemonte	TO	Pomaretto	Ospedale Valdese - corpo 4	Regione Piemonte				2		0,009	0,005
16	82	Piemonte	TO	Pomaretto	Ospedale Valdese - corpo 5	Regione Piemonte				2		0,678	0,232
17	84	Piemonte	TO	Torre Pellice	OSPEDALE VALDESE (fabbricato "DECKER")	Regione Piemonte			A	2		0,203	1,17
18	83	Piemonte	TO	Torre Pellice	OSPEDALE VALDESE (fabbricato "nucleo storico")	Regione Piemonte				2		0,364	0,458
19	6	Sicilia	PA	Palermo	Padiglione Vecchio B	A. O. "Cervello" - Palermo	1900	1910	D	2		0,214	0,74
20	14	Sicilia	RG	Ragusa	Ospedale Maria Paternò Arezzo (Ala Dialisi)	A. O. "Maria Paternò Arezzo" di Ragusa	1950			2	0,053	0,12	1,25
21	15	Sicilia	RG	Ragusa	Ospedale Civile (Corpo Centrale)	A.O."Maria Paternò Arezzo" di Ragusa	1928	1933	D	2		0,16	1,58
22	16	Sicilia	RG	Ragusa	Ospedale Civile (Corpo)	A. O. "Maria Paternò Arezzo" di Ragusa	1958	1963	A	2	0,166	0,247	0,983

23	17	Sicilia	RG			Sinistro)		Arezzo" di Ragusa	1920	1930	D	2			0,24	0,92
			Ragusa			Ospedale Maria Paternò Arezzo (Corpo Centrale)		A. O. "Maria Paternò Arezzo" di Ragusa	1920	1930	D	2			0,24	0,92
24	18	Sicilia	RG			Ospedale Maria Paternò Arezzo (Palazzo Sant' Angelo)		A. O. "Maria Paternò Arezzo" di Ragusa	1975	1981	A	2	0,007	0,017	0,042	
25	19	Sicilia	RG			Ospedale Maria Paternò Arezzo (Ala Medicina)		A. O. "Maria Paternò Arezzo" di Ragusa	1964	1965	A	2	0,16	0,16	0,6	
26	27	Sicilia	CT			Poliambulatorio di Vizzini		A.U.S.L. n°3 di Catania	1980	1990	A	2	2,553	2,89	0,977	
27	29	Sicilia	ME			Padiglione 4 - Microbiologia, Centro Prelevi		A. O. "Piemonte" di Messina	1911	1913	F	1	0,059	0,089	0,316	
28	30	Sicilia	ME			Padiglione 6 - Astanteria, Chirurgia Vascolare		A. O. "Piemonte" di Messina	1911	1913	F	1		0,002	0,007	
29	31	Sicilia	ME			Padiglione 9 - Anatomia Patologica, Laboratorio		A. O. "Piemonte" di Messina	1911	1913	AF	1		0,001	0	
30	32	Sicilia	ME			Padiglione 3 - Cardiologia, Ufic, Degenze		A. O. "Piemonte" di Messina	1911	1913	F	1		0,022	0,228	
31	33	Sicilia	ME			Padiglione 5 - Centro Sanguine, 118		A. O. "Piemonte" di Messina	1911	1913	F	1	0	0,005	0,015	
32	34	Sicilia	ME			Padiglione 11 - Neurologia, Geriatria		A. O. "Piemonte" di Messina	1961	1963	A	1	0,01	0,011	0,043	
33	35	Sicilia	ME			Padiglione 16 - Psichiatria		A. O. "Piemonte" di Messina	1961	1963	F	1		0,048	0,09	
34	36	Sicilia	ME			Padiglione 20		A. O. "Piemonte" di Messina	1911	1913	F	1	0,102	0,115	0,479	
35	43	Sicilia	CT			Presidio Ospedaliero Santo Pietro		A. O. "Gravina e Santo Pietro" - Caltagirone	1924	1935	D	2		0,23	0,775	
36	44	Sicilia	CT			Presidio Ospedaliero Gravina		A. O. "Gravina e Santo Pietro" - Caltagirone	1962		A	2	0,036	0,056	0,127	
37	45	Sicilia	CL			Ospedale Vittorio Emanuele Gela		A. O. "Vittorio Emanuele" di Gela	1960	1969	A	2	0,012	0,012	0,007	
38	49	Sicilia	CT			Poliambulatorio di Adrano		A.U.S.L. n°3 di Catania	1967	1979	A	1	0,152	0,036	0,003	
39	50	Sicilia	CT			Poliambulatorio di Mirabella Imbaccari		A.U.S.L. n°3 di Catania	1986	1993	A	2	0,996	1,455	1,522	
40	51	Sicilia	CT			Poliambulatorio di San Michele di Ganzaria		A.U.S.L. n°3 di Catania			A	2	0,993	1,177	1,142	
41	54	Sicilia	PA			Ospedale Civile di Partinico		A.U.S.L. n°6 di Palermo	1968	1976	A	2		0,048	0,26	
42	56	Sicilia	PA			Gian Filippo Ingrassia		A.U.S.L. n°6 di Palermo	1960	1960	A	2	0,014	0,022	0,055	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

59		Puglia	FG	Foggia	Maternità - Pediatrico (corpo A1)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1966	1980	A	2	0	0	0	0
60		Puglia	FG	Foggia	Maternità - Pediatrico (corpo BC)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1966	1980	A	2	0	0	0	0
61		Puglia	FG	Foggia	Maternità - Pediatrico (corpo DE)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1966	1980	A	2	0	0	0	0
62		Puglia	FG	Foggia	Maternità - Pediatrico (corpo F)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1966	1980	A	2	0	0	0	0
63		Puglia	FG	Foggia	Maternità - Pediatrico (corpo GH)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1966	1980	A	2	3,77	4,38	4,79	
64		Puglia	FG	Foggia	Maternità - Pediatrico (corpo I)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1966	1980	A	2	0	0	0	0
65		Puglia	FG	Foggia	Maternità - Pediatrico (corpo L)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1966	1980	A	2	0	0	0	0
66	93	Puglia	FG	Foggia	Monoblocco (corpo A2)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1969	1969	A	2	0,03	0,03	0,2	
67		Puglia	FG	Foggia	Monoblocco (corpo B)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1969	1969	A	2	0,12	0,04	0,03	
68		Puglia	FG	Foggia	Monoblocco (corpo D-E-F)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1969	1969	A	2	0,02	0,02	0,11	
69		Puglia	FG	Foggia	Monoblocco (corpo G)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1969	1969	A	2	0,04	0,06	0,42	
70	95	Puglia	FG	Foggia	Presidio D'Avanzo (corpo 1 e 3)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1928	1935	F	2	0,06	0,06	0,002083333	
71		Puglia	FG	Foggia	Presidio D'Avanzo (corpo 2)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1928	1935	F	2	0,23	0,23	0,61	
72		Puglia	FG	Foggia	Presidio D'Avanzo (corpo 4)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1928	1935	F	2	0,04	0,04	0,16	
73	103	Puglia	FG	Foggia	Malattie Infettive (ala sud)	Azienda Ospedaliero - Università - Ospedali riuniti	1970	1976	A	2	0,287	0,334	0,688	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

74		Puglia	FG	Foggia	Malattie Infettive (ala nord)	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1970	1976	A	2	0,403	0,477	0,981
75	108	Puglia	FG	Foggia	Medicina legale - area tecnica	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1973	1978	A	2	0,041	0,061	0,254
76	113	Puglia	FG	Foggia	Uffici Direzione	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1974	1977	A	2	0,052	0,078	0,324
77		Puglia	FG	Foggia	Uffici Direzione - porticato ingresso	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1974	1977	A	2	0,34	0,44	1,24
78	117	Puglia	FG	Foggia	Palazzina Poliambulatori	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1976	1984	A	2	0,012	0,001	0,002
79	122	Puglia	FG	Foggia	Chiesa	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1977	1983	A	2	0,05	0,067	0,503
80	123	Puglia	FG	Foggia	Palazzina Università - Psichiatrico	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1976	1983	A	2	0,005	0,006	0,023
81	146	Puglia	FG	Foggia	Centrale Termica Maternità	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1972	1978	A	2	0,245	0,368	0,741
82	180	Puglia	FG	Foggia	Centrale Termica	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1950	1969	D	2	0,133	0,2	0,402
83	214	Puglia	FG	Foggia	Palazzina Officine	Azienda Ospedaliero - Universitaria - Ospedali riuniti	1980	1983	D	2	0,15	0,225	0,277
84	55	Toscana	MS	CARRARA	Monoblocco - Corpo A-C	AUSL 1	1957	1966	A	2		0,3	1
85	55	Toscana	MS	CARRARA	Monoblocco - Corpo B	AUSL 1	1957	1966	A	2		0,2	2
86	55	Toscana	MS	CARRARA	Monoblocco - Corpo D	AUSL 1	1957	1966	A	2		0,3	1,8
87	55	Toscana	MS	CARRARA	Monoblocco - Corpo E	AUSL 1	1957	1966	A	2		0,2	2
88	56	Toscana	MS	CARRARA	Padiglione ex Casa suore	AUSL 1			D	2			
89	57	Toscana	MS	CARRARA	Laboratorio Analisi (F)	AUSL 1		1935	D	2		0,128	0,061
90	58	Toscana	MS	CARRARA	Padiglione Oftalmico (D)	AUSL 1		1935	D	2		0,092	0,017
91	59	Toscana	MS	CARRARA	Padiglione Emodialisi (I)	AUSL 1		1985	F	2		0,068	0,129
92	59	Toscana	MS	CARRARA	Padiglione Emodialisi (I)	AUSL 1		1985	B	2		1,36	0,18
93	60	Toscana	MS	CARRARA	Padiglione Neurologia (H)	AUSL 1		1935	D	2		0,166	0,317

94	60	Toscana	MS	CARRARA	Padiglione Neurologia (H)	A. USL 1		1989	A	2		0,272	1,719
95	61	Toscana	MS	CARRARA	Padiglione Otorino (G)	A. USL 1		1935	D	2		0,592	0,893
96	62	Toscana	MS	CARRARA	Centrale termica (Q)	A. USL 1		1992	A	2		0,42	0,345
97	62	Toscana	MS	CARRARA	Centrale termica (U)	A. USL 1		1992	A	2		0,663	0,493
98	63	Toscana	MS	CARRARA	Farmacia (M)	A. USL 1		1975	A	2		0,398	0,224
99	64	Toscana	MS	CARRARA	Civico Carrara - C1	A. USL 1		1902	D	2		0,271	0,432
100	64	Toscana	MS	CARRARA	Civico Carrara - C2	A. USL 1		1975	A	2		0,163	0,093
101	64	Toscana	MS	CARRARA	Civico Carrara - C3	A. USL 1		1975	A	2		0,638	0,425
102	65	Toscana	MS	MASSA	Monoblocco Edificio A	A. USL 1	1959		A	2	0,192		0,457
103	65	Toscana	MS	MASSA	Monoblocco Edificio B	A. USL 1	1966		A	2	0,192		0,457
104	65	Toscana	MS	MASSA	Monoblocco Edificio C	A. USL 1	1969		A	2	0,192		0,457
105	66	Toscana	MS	MASSA	Vecchio Ospedale	A. USL 1			D	2		0	0,003
106	67	Toscana	MS	MASSA	Padiglione Bechini	A. USL 1			D	2		0,007	0,053
107	68	Toscana	MS	MASSA	Padiglione Lombardo	A. USL 1			D	2		0,015	0,11
108	69	Toscana	MS	MASSA	Magazzino-Farmacia	A. USL 1	1979	1983		2		0,205	0,281
109	85	Emilia Romagna	FC	FORLÌ	Padiglione ospedaliero Vallisneri	AUSL FORLÌ	1933	1939	A	2	0,053	0,272	0,33
110	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco B	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,4	
111	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco C	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,5	
112	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco D	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,35	
113	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco F	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,5	
114	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco G	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,24	
115	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco G	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,24	
116	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco I	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,6	
117	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco L	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,4	
118	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco M	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,3	
119	86	Emilia Romagna	FC	CESENA	Ospedale Maurizio Bufalini Blocco N	ASL CESENA	1953	1960	A	2		0,3	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

120	87	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Parte storica degenze e ambulatori	AUSL RAVENNA	1750	1763	D	2		0,426	1,762
121	88	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Parte storica banca e ambulatori	AUSL RAVENNA		1950	F	2		0,426	1,762
122	88	Emilia Romagna	RA	FAENZA	San Giuliano	AUSL RAVENNA	1960	1963	A	2	0,52	0,7	0,54
123	89	Emilia Romagna	RA	FAENZA	San Giuliano	AUSL RAVENNA	1960	1963	A	2	0,52	0,7	0,54
124	90	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Parte storica degenze e ambulatori	AUSL RAVENNA		1763	F	2		0,245	1,288
125	91	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Parte storica degenze e ambulatori	AUSL RAVENNA		1763	F	2		0,161	0,714
126	92	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Parte storica degenze e ambulatori	AUSL RAVENNA		1763	D	2		0,161	0,714
127	93	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Laboratorio analisi	AUSL RAVENNA	1974	1976	A	2	0,45	0,57	0,45
128	93	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Laboratorio analisi	AUSL RAVENNA		1974	D	2		0,466	1,833
129	93	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Laboratorio analisi	AUSL RAVENNA		1763	D	2		0,466	1,833
130	94	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Parte storica degenze e ambulatori	AUSL RAVENNA		1763	D	2		0,247	0,906
131	90	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Ambulatori uffici e degenze	AUSL RAVENNA		1970	A	2	0,51	0,79	0,75
132	95	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Collegamento verticale scalone	AUSL RAVENNA		1763	D	2		0,161	0,615
133	95	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Degenze e ambulatori	AUSL RAVENNA		1763	D	2		0,324	0,887
134	93	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Collegamento orizzontale	AUSL RAVENNA		1951	D	2		1,164	2,884
135	96	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Uffici e ambulatori	AUSL RAVENNA		1763	D	2		0,381	1,165
136	93	Emilia Romagna	RA	FAENZA	-	AUSL RAVENNA		1965	A	2	0,85	1,09	0,8
137	96	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Uffici servizi degenze	AUSL RAVENNA		1891	D	2		0,394	0,219
138	96	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Collegamento verticale scaloncino	AUSL RAVENNA		1891	D	2		0,136	0,672
139	97	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Pronto Soccorso	AUSL RAVENNA			D	2		0,336	1,657
140	98	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Blocco Ovest	AUSL RAVENNA	1977	1983	A	2	0,61	0,77	0,4
141	97	Emilia Romagna	RA	FAENZA	Blocco Ovest	AUSL RAVENNA	1977	1983	A	2	0,53	0,67	0,36

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

142	99	Emilia Romagna	RN	RICCIONE	Padiglione Degenze Ospedale Riccione	AUSL RIMINI	1982	1985	A	2	0,149	0,108	0,44
143	100	Emilia Romagna	RN	RICCIONE	Padiglione Servizi Ospedale Riccione	AUSL RIMINI	1982	1985	A	2	0,139	0,06	0,052
144	101	Emilia Romagna	RN	RIMINI	Corpo Nord Ospedale Infermi	AUSL RIMINI	1970	1973	A	2	0,02	0,143	0,429
145	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo A - Blocco 1	U.L.S.S.	1972	1980	A	2	0	0	2,81
146	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo A - Blocco 2	U.L.S.S.	1972	1980	A	2	0	0	1,33
147	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo A - Blocco 3	U.L.S.S.	1972	1980	A	2	0	0	1,64
148	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo A - Blocco 4	U.L.S.S.	1972	1980	A	2	0	0	0,98
149	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo A - Blocco 5	U.L.S.S.	1972	1980	A	2	0	0	2,73
150	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo A - Blocco 6	U.L.S.S.	1972	1980	A	2	0	0	2,73
151	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo A - Blocco 7	U.L.S.S.	1972	1980	A	2	0	0	0,98
152	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo B - Blocco 1	U.L.S.S.	1938	1945	D	2		0	0
153	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo B - Blocco 2	U.L.S.S.	1950	1952	D	2		0,042	0,24
154	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo B - Blocco 3	U.L.S.S.	1989	1990	A	2	0,053	0,243	0,512
155	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo C - Blocco 1	U.L.S.S.	1959	1962	A	2	0	0	1,48
156	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo C - Blocco 2	U.L.S.S.	1959	1962	A	2	0	0	1,42
157	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo C - Blocco 3	U.L.S.S.	1959	1962	A	2	0	0	1,48
158	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo D - Blocco 1	U.L.S.S.	1974	1977	A	2	0	0	2,41
159	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo D - Blocco 2	U.L.S.S.	1974	1977	A	2	0	0	2,61
160	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo D - Blocco 3	U.L.S.S.	1960	1962	A	2	0	0	1,33
161	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo D - Blocco 4	U.L.S.S.	1960	1962	A	2	0	0	1,47
162	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo D - Blocco 5	U.L.S.S.	1960	1965	A	2	0	0	2,22
163	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo D - Blocco 6	U.L.S.S.	2002		A	2	0,483	2,048	5,28
164	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo E - Blocco 1a	U.L.S.S.	1960	1970	A	2	0	0	1,65
165	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo E - Blocco 1b	U.L.S.S.	1960	1970	A	2	0	0	1,65
166	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo E - Blocco 2	U.L.S.S.	1975	1980	A	2	0	0	6,12
167	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo E - Blocco 3	U.L.S.S.	1975	1980	A	2	0	0	5,53
168	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo F - Blocco 1	U.L.S.S.	1990	2000	A	2	0	0	0,8
169	51	Veneto	BL	Belluno	Corpo F - Blocco 2	U.L.S.S.	1990	2000	A	2	0	0	1,91
170	51	Veneto	BL	Belluno	Centrale Termica - corpo piccolo	U.L.S.S.	1990	1996	A	2	0	0	2,8

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

171	51	Veneto	BL	Belluno	Centrale Termica - corpo grande	U.L.S.S.	1990	1996	A	2	0	0	2,8
172	51	Veneto	BL	Belluno	Magazzino Economato	U.L.S.S.	1989	1994	A	2	0,341	1,332	1,84
173	51	Veneto	BL	Belluno	Portineria - corpo basso	U.L.S.S.	1990		A	2	0,029	0,32	4,29
174	51	Veneto	BL	Belluno	Portineria - corpo principale	U.L.S.S.	1990		A	2	0	0	0
175	51	Veneto	BL	Belluno	San Gervasio (comunità)	U.L.S.S.			D	2		0,01	0,104
176	51	Veneto	BL	Belluno	San Gervasio (ex casa suore)	U.L.S.S.			D	2		0,313	0,125
177	51	Veneto	BL	Belluno	San Gervasio (lavanderia)	U.L.S.S.			A	2	0,422	0,818	0,36
178	51	Veneto	BL	Belluno	San Gervasio (deposito)	U.L.S.S.			D	2		0	0,08
179	51	Veneto	BL	Belluno	Dposito bombole	U.L.S.S.	1980	1980	A	2	2,667	4	9
180	51	Veneto	BL	Belluno	Hospice - casa tua 2	U.L.S.S.	1999	2001	A	2	0	0	2,51
181	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Gaggia-Lante - Corpo 1	ULSS	1935	1938	D	2		0	0
182	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Gaggia-Lante - Corpo 2	ULSS	1935	1938	D	2		0	0
183	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Gaggia-Lante - Corpo 3	ULSS	1935	1938	D	2		0	0
184	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Gaggia-Lante - Corpo 4	ULSS	1935	1938	D	2		0	0
185	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Gaggia-Lante - Corpo 5	ULSS	1935	1938	D	2		0	0
186	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Gaggia	ULSS	1932	1935	D	2		0	0
187	52	Veneto	BL	Feltre	Palazzina Fusaro "ex casa suora"	ULSS	1973	1976	AD	2		0	0
188	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Dalla Palma - ala nord	ULSS	1969	1975	A	2	0	0	0
189	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Dalla Palma - ala est	ULSS	1969	1975	A	2	0	0	0,15
190	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Dalla Palma - ala ovest	ULSS	1969	1975	A	2	0	0	0,15
191	52	Veneto	BL	Feltre	Corpo di Collegamento	ULSS	1972	1978	A	2	0,04	0,188	8,62
192	52	Veneto	BL	Feltre	Magazzino Economico	ULSS	1973	1975	B	2	0,277	0,722	3,8
193	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Guarnieri - Corpo 1	ULSS	1966	1968	A	2	0	0	7,536
194	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Guarnieri - Corpo 2	ULSS	1966	1968	A	2	0,109	0,473	2,848
195	52	Veneto	BL	Feltre	Padiglione Guarnieri - Corpo 3	ULSS	1966	1968	A	2	0,002	0,147	2,648

196	52	Veneto	BL	Feltre	Hospice	ULSS	1959	1960	D	2		0	0,36
197	52	Veneto	BL	Feltre	Centrale termica	ULSS		1969	A	2	0,075	0,336	1,14
198		Veneto	BL	Feltre	Palazzina veterinaria ex farmacia	ULSS			D	2		0,041	0,232
199	52	Veneto	BL	Feltre	Servizi necroscopici - Corpo 1	ULSS			A	2	0	0	2,408
200	52	Veneto	BL	Feltre	Servizi necroscopici - Corpo 2	ULSS			D	2		0,083	1,464

pubblicato su:
